

REPORT
2025



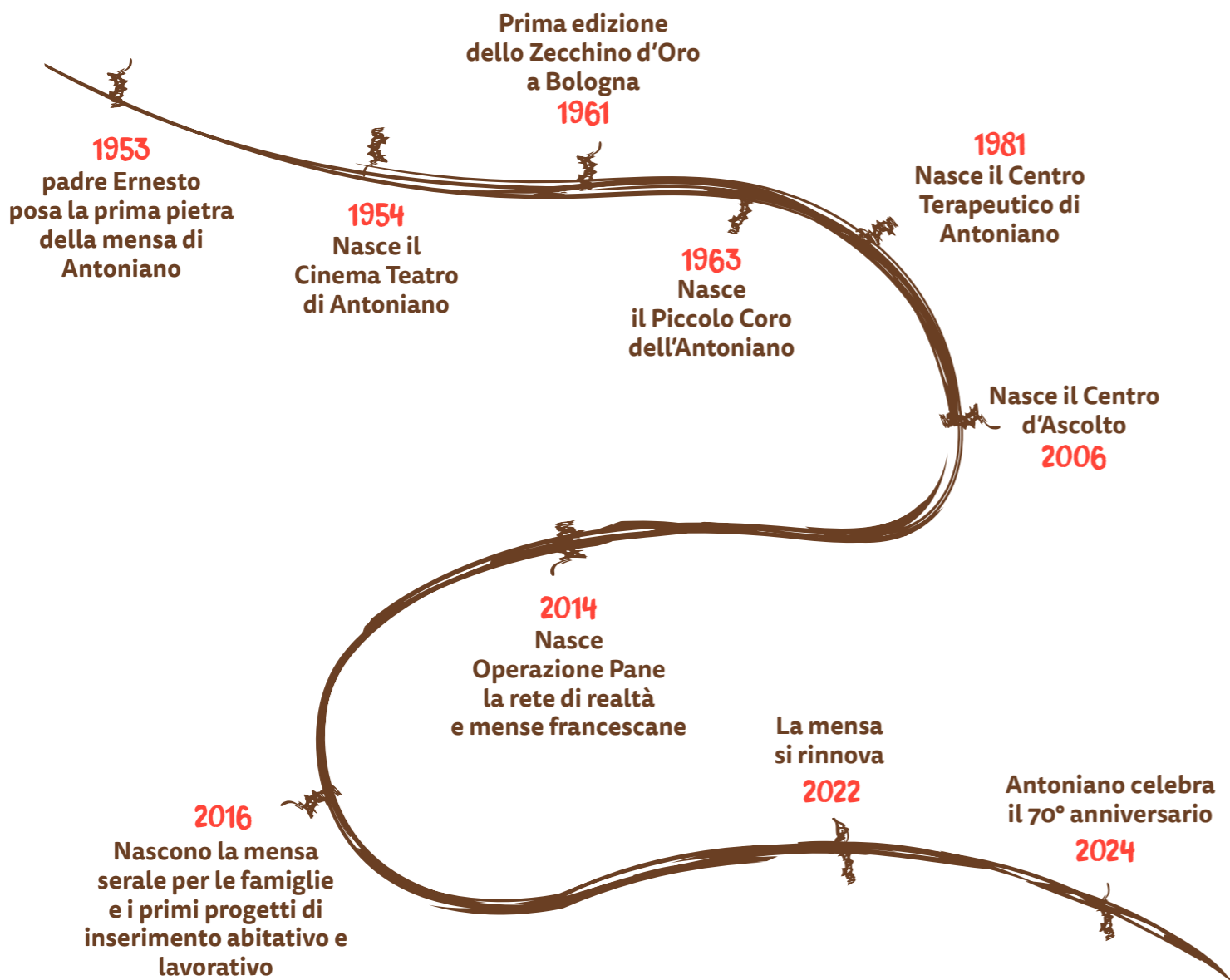
FRATERNITA DISARMATA

ANTONIANO



Antoniano | Opere francescane

Una storia lunga più di *settant'anni*



CHI SIAMO

Antoniano è una delle espressioni più vive delle attività della Provincia S. Antonio dei Frati Minori. Nasce nel 1953 a Bologna da un'intuizione di padre Ernesto Caroli, frate del Convento di Sant'Antonio, e nel tempo si è sviluppato come una **comunità di persone, competenze e relazioni** capace di operare non solo sul territorio bolognese, ma anche a livello nazionale e internazionale. Una comunità di persone certamente ispirate dal carisma francescano, in primis dal concetto di fraternità e dal desiderio di impegnarsi per chi vive in povertà, dando vita a un luogo inclusivo, aperto alle differenze. **Un luogo che si fa comunità.**


Antoniano è infatti oggi il nome con cui vengono riconosciute e raccontate attività che affondano le proprie radici nella tradizione francescana e che si esprimono in ambiti diversi, uniti da una stessa visione di fraternità, accoglienza, cura e promozione della dignità delle persone. Più precisamente, il ramo ETS della Provincia di S. Antonio dei Frati Minori – Ente del Terzo Settore, iscritto al RUNTS dal 2/7/2024 al numero 131885, rappresenta la naturale prosecuzione delle attività precedentemente conosciute come "Antoniano", che prima della trasformazione in ETS risultava iscritto negli elenchi Onlus. Si tratta quindi di un percorso di continuità, in cui la forma giuridica si è evoluta e aggiornata, mantenendo però invariati il patrimonio di esperienze, la missione e il legame con la storia dell'Antoniano.

La **Provincia S. Antonio dei Frati Minori**, di cui il ramo ETS fa parte, riunisce i frati dell'Ordine dei Frati Minori presenti nel Nord Italia — Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige — ed è un ente religioso che, accanto all'opera di evangelizzazione, promuove attività di assistenza, beneficenza, educazione e cultura. In questo orizzonte si colloca anche l'esperienza di Antoniano, che ne incarna in forma concreta lo spirito di prossimità alla povertà e di servizio.

ANTONIANO



Provincia S. Antonio
dei Frati Minori
Via Guido Guinizelli, 3
40125 Bologna



« Essere disarmati
significa accogliere l'altro
nella sua interezza. »

FRATERNITÀ DISARMATA

Lettera di fra Giampaolo Cavalli, Direttore di Antoniano

Rivedendo il 2025 in Antoniano, provocati da alcuni passaggi particolarmente significativi, sono risaltate alcune parole in grado tanto di interpretare quanto di provocare ulteriori passi. Il ricordo di tanti incontri, tante domande, numerose progettualità consolidate e timidi ma impegnativi passi sostiene la necessità di continuare **a trovare percorsi per stare nella complessità** in cui siamo immersi tra guerre, rincaro del costo della vita, ricerca di senso e domande, tante domande, quelle inedite e quelle di sempre anche se su volti sempre diversi. Ci stiamo scoprendo fragili, smarriti ma anche sostenuti da una grande certezza: non da soli.

Dalla tradizione francescana abbiamo ereditato una parola per dire tutto questo, **fraternità**. Donne e uomini per un mondo possibile, bello e dignitoso per ogni essere vivente, ma anche per la terra, il sole, la luna, le stelle, l'acqua, il fuoco, le nuvole... Fraternità quotidianamente coinvolta nel prendersi cura di chi incontriamo e di chi ci avvicina in situazioni di fragilità, alla ricerca di qualcosa o qualcuno.

Abbiamo pianificato, ma ci siamo accorti che ogni progetto prende forma nell'incontro. Stiamo imparando a non dare per scontato quanto abbiamo programmato, ad accettare il grande bisogno di riflessione, pacatezza, di senso della complessità per imparare ad **essere disarmati** nelle parole, nella mente, nel cuore. Ci siamo accorti che funziona quando l'altro è un fratello, una sorella, una persona che a sua volta fa esperienza di relazioni interpersonali forti, che fanno crescere. Quando riconosco nell'altro un fratello, una sorella, saprò offrirgli uno sguardo che disarma le contrapposizioni e apre alla possibilità di un cambio di paradigma.

Antoniano affronta tante situazioni diverse: è un prisma attraversato da luci differenti tra loro per età, cultura, fasi di vita, competenze, aspettative.

Di fronte a tutto ciò Antoniano vuole imparare ad essere una **fraternità disarmata**. È un luogo intenso, colorato, dinamico, ma il suo contributo è "disarmato", non come mancanza, ma come scelta dove i confini tra chi aiuta e chi viene aiutato spesso si sfumano in dinamiche di solidarietà caratterizzate anche da reciprocità.

Una scelta che richiama lo stile francescano, dove non è solo ciò che si fa a definire l'agire, quanto il modo di essere. Come nell'esperienza di San Francesco, che partì armato verso i suoi sogni di glorie e invece tornò ben presto a casa disarmato; o come quando, nel momento di massima intensità e ricerca, sul monte della Verna, si presentò in tutta la sua vulnerabilità, per essere più pronto all'incontro. Così nella vita di chi partecipa della missione di Antoniano prende forma la scelta di presentarsi disarmato, umile e perseverante accanto agli eventi e alle persone, lasciando spazio a un atteggiamento di apertura e di fiducia.

Essere disarmati non significa non prepararsi o non organizzarsi, ma significa porsi in una posizione paritetica, rinunciando a logiche di potere per imparare a scegliere un ascolto autentico. Significa **stare nelle relazioni** senza sovrastare, accogliendo l'altro nella sua interezza, stando a "livello di occhi" di tutti, anche dei più piccoli. È un contributo di accettazione della diversità, di ricucitura delle relazioni, di impresiosimento delle fratture, tipo il kintsugi giapponese. Allo stesso tempo si tratta di un approccio che vuole essere sommessamente contagioso, costante nel quotidiano, nel ribadire un atteggiamento accogliente, rispettoso, non giudicante, che partendo dal mostrarsi disarmati, a mani aperte, punta a **costruire relazioni di pace**.

fra Giampaolo Cavalli

GLI HIGHLIGHTS 2025

LA MUSICA CHE UNISCE - LO ZECCHINO D'ORO ENTRA NELLE SCUOLE

Il 26 novembre 2025, a Roma, Antoniano ha firmato un Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito in occasione della presentazione del 68° Zecchino d'Oro. Il Protocollo sancisce come le canzoni dello Zecchino d'Oro, rappresentino strumenti educativi d'eccellenza nel percorso di crescita di bambine e bambini. Attraverso la musica e il canto corale, prende forma uno spazio condiviso in cui imparare ad ascoltarsi, collaborare e riconoscersi parte di qualcosa di più grande. Perché l'armonia, prima ancora che musicale, è una forma di relazione. E può diventare, già a scuola, un piccolo esercizio quotidiano di fraternità.



UN DIALOGO SULLA POVERTÀ, COSTRUIRE FUTURO

Al Centro Sant'Antonio di Milano, Antoniano ha promosso un momento di confronto sulla povertà insieme a realtà che ogni giorno vivono accanto alle persone più fragili: voci diverse, unite dal desiderio di leggere il presente e immaginare strade nuove. Non un'analisi fatta di numeri, ma uno sguardo condiviso sui volti, sulle storie, sulle possibilità che nascono quando qualcuno sceglie di non restare indifferente. Perché affrontare la povertà non significa solo rispondere a un bisogno, ma costruire, insieme, condizioni di vita più giuste e più umane.



UN'UNICA VOCE SOTTO LO STESSO CIELO - L'ARENA SI RIEMPIE DI SPERANZA

Il 10 maggio 2025, all'Arena di Verona, oltre 800 bambine e bambini hanno dato vita a "Il cielo è di tutti", un concerto che ha portato sullo stesso palco il Piccolo Coro dell'Antoniano e i cori della Galassia arrivati da tutta Italia. In uno dei luoghi simbolo della musica nel mondo, un'unica voce, fatta di tante differenze, capace di dire che c'è un modo diverso di stare insieme: più aperto, più accogliente, più umano. Perché quando si canta insieme, anche la speranza trova casa.



UNA CASA CHE ACCOGLIE - BARICELLA DIVENTA COMUNITÀ

Il 5 dicembre 2025 il Card. Zuppi ha visitato "Villa Cacciari", la casa di accoglienza di Antoniano a Baricella, uno dei luoghi in cui il progetto Housing Led prende forma nella vita quotidiana di famiglie, operatori tutor e volontari. Non è stata solo una visita, ma un incontro fatto di storie condivise, parole autentiche e piccoli gesti: il pane preparato insieme, il tè offerto, i disegni dei bambini. A parlare sono state soprattutto le persone accolte, con le loro esperienze, i cambiamenti vissuti e la possibilità concreta di ricominciare. In quella casa si è reso visibile che la cura quotidiana, fatta di ascolto e fiducia, può trasformare fragilità diverse in un cammino condiviso. Perché è nei luoghi più semplici che prende forma una fraternità capace di disarmare le distanze.



IMPARARE INSIEME - LA MUSICA CHE DIVENTA LINGUAGGIO COMUNE

Con Educazione in Musica, Antoniano e Fondazione CRC hanno portato nelle scuole un percorso educativo capace di unire apprendimento e creatività, coinvolgendo oltre 1.000 bambine e bambini e circa 80 insegnanti, in Italia e all'estero. Le canzoni dello Zecchino d'Oro sono diventate strumenti per sviluppare il linguaggio, rafforzare le competenze emotive e costruire spazi di inclusione, dentro e fuori la classe. Perché quando la musica entra nei percorsi educativi, crea connessioni, abbatte distanze e apre possibilità nuove. E ci ricorda che crescere non è mai un percorso individuale, ma un cammino che prende forma insieme.



LA CULTURA TROVA CASA NELLA MENSA PADRE ERNESTO

La Mensa Padre Ernesto è uno dei luoghi da cui ha preso forma l'esperienza di Antoniano, dal 1954 è aperta ogni giorno per offrire un pasto a chi ne ha bisogno. In occasione della ristrutturazione del Cinema Teatro di Antoniano, la cultura trova casa nella Mensa P. Ernesto in modo naturale. Non come elemento separato, ma come parte integrante della vita quotidiana. Proiezioni, incontri e momenti laboratoriali per adulti e famiglie si intrecciano con il ritmo della mensa, trasformandola, dopo il servizio, in luogo capace di accogliere anche esperienze di riflessione e partecipazione e dove la cultura diventa gesto di prossimità e creazione di comunità.

ANTONIANO E LA SOSTENIBILITÀ

Nel tempo presente, attraversato da conflitti persistenti, da nuove e antiche povertà e da un senso diffuso di incertezza, anche Antoniano è chiamato a rileggere il significato del proprio agire, il proprio “purpose”. Non si tratta soltanto di rispondere ai bisogni, ma di interrogarsi sul modo in cui si sta dentro questi bisogni: con quale postura, con quale sguardo, con quale responsabilità.

In un contesto segnato da paure, polarizzazioni e distanze crescenti, la **sostenibilità per Antoniano** non è solo una questione organizzativa o economica, ma **riguarda innanzitutto la qualità delle relazioni che si è capaci di generare e custodire nel tempo**. È la capacità di abitare le fragilità senza semplificarle, di restare accanto senza invadere, di costruire fiducia là dove spesso prevalgono diffidenza e solitudine.

Dentro questa prospettiva, sostenibilità significa anche continuità di uno stile: uno stile che non cerca di affermarsi, ma di incontrare; che non risponde con la forza alle fratture del presente, ma **prova a disarmarle attraverso gesti quotidiani di accoglienza, ascolto e cura**. Una presenza che non si impone, ma si offre, contribuendo a ricucire legami e a generare spazi di prossimità.

*“Per tutti, con te,
per costruire un futuro
migliore del presente.”*

In questa direzione si inserisce anche il cammino condiviso con la Provincia dei Frati Minori del Nord Italia, che invita a custodire il senso profondo delle esperienze vissute, interrogandosi continuamente sul loro orientamento e sulla loro capacità di rimanere fedeli al Vangelo nel tempo presente. Non si tratta di mantenere strutture, ma di rinnovare un modo di stare nel mondo che sia credibile, essenziale e aperto.

*“Con ogni bambino,
ogni donna, ogni uomo.
Con chi è più fragile.
Per la loro dignità, il loro
sorriso, la loro serenità.”*

Nel solco della tradizione francescana, e nel richiamo all’ottavo centenario del transito di san Francesco, la **sostenibilità si lega così a una consegna più ampia: quella di una pace vissuta e trasmessa nei gesti quotidiani**, mai proclamata ma praticata. Una pace che - come ricordato anche in un recente Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace¹ — passa attraverso scelte concrete di disarmo, relazionale e interiore, e attraverso la capacità di riconoscere nell’altro un fratello o una sorella.

Per Antoniano, allora, sostenibilità significa **continuare a costruire, con discrezione e costanza, luoghi in cui le persone possano sentirsi accolte, ascoltate e accompagnate**. Luoghi in cui la fragilità non sia esclusa, ma riconosciuta come spazio possibile di relazione, e in cui il futuro possa essere immaginato insieme, a partire da legami che, proprio perché non imposti, sono capaci di durare nel tempo.

In questo orizzonte, Antoniano riconosce negli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030** una cornice che aiuta a rendere visibile e concreto questo impegno, traducendo in azioni una visione che mette al centro la dignità delle persone e la cura del creato.

Costruire un futuro possibile significa allora prendersi cura del presente, senza lasciare indietro nessuno, e allo stesso tempo generare le condizioni perché chi verrà dopo possa trovare un mondo più giusto, più abitabile, più umano. Significa assumersi una responsabilità condivisa, dato che come sottolinea fra Giampaolo questo **“è il tempo di prenderci cura gli uni degli altri”**. Solo così quel futuro potrà dirsi davvero possibile. E potrà esserlo per tutte e tutti.

*“Solo i sogni sognati
insieme diventano
vita.”*

*“Non crediamo nelle
barriere, vogliamo
costruire ponti.”*

¹<https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/peace/documents/20241208-messaggio-58giornatamondiale-pace2025.html>

AREA SOCIALE



L'Area Sociale nasce dall'ascolto del territorio e delle sue trasformazioni. I bisogni che intercetta sono molteplici e spesso intrecciati tra loro, e per questo richiedono risposte capaci di tenere insieme intervento immediato e costruzione di percorsi personalizzati. Antoniano lavora mettendo in campo competenze relazionali, sostegni materiali, strumenti professionali e occasioni di inclusione, sempre in dialogo con volontariato, Terzo Settore e istituzioni.

Dentro questo orizzonte è percepibile anche uno stile profondamente francescano, ovvero quello di non limitarsi a rispondere ad un'urgenza, ma **farsi vicini alle persone**, a parità di sguardo e senza accentuare la dinamica "aiutante/aiutato"; non fermarsi al bisogno, ma custodire la persona; non lasciare che la fragilità generi esclusione, ma provare a creare relazioni e ricucire legami.

L'Area Sociale di Antoniano è anche un **luogo in cui si costruisce pace**, in modo umile e concreto, attraverso relazioni che restituiscono alle persone fiducia, dignità e possibilità di futuro.

Una famiglia accolta presso la mensa serale di Antoniano.

UNO SGUARDO SULL'AREA SOCIALE



IL CENTRO D'ASCOLTO

Ascoltare richiede pazienza, sensibilità e attenzione. Significa accostarsi all'esperienza dell'altro con rispetto, dare valore a ciò che dice e provare a capire ciò che non dice, creando una relazione di fiducia che permetta di comprenderne le emozioni. Il Centro d'Ascolto è un luogo aperto a chiunque porti una difficoltà. Qui ogni persona e famiglia viene accompagnata con attenzione e professionalità, costruendo insieme un percorso di sostegno concreto: orientamento, aiuti economici, supporto psicologico e sociale. Un cammino di fiducia e cura, per aprire nuove strade verso l'autonomia.

ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

C'è chi cerca il primo lavoro, chi lo ha perso e prova a rimettersi in gioco, chi sogna di avviare la propria impresa. Antoniano accompagna ogni persona in un percorso su misura: dall'orientamento alla formazione, dalla redazione del CV a progetti di autoimprenditorialità. Un sostegno concreto per trasformare il bisogno in possibilità e immaginare, insieme, un futuro più stabile e dignitoso.



L'ACCOGLIENZA

Sentirsi a casa è il primo passo per costruire una vita dignitosa. Antoniano, grazie a un'équipe multidisciplinare, accoglie chi fugge da guerre, povertà o persecuzioni, chi si trova in emergenza abitativa o ha bisogno di un tempo e di un luogo per ripartire, offrendo percorsi di accoglienza, inclusione e autonomia. Attraverso il S.A.I., e i progetti "Housing Led" e "TOC TOC", garantiamo non solo un luogo sicuro, ma anche supporto educativo, lavorativo e sociale.

IL WELFARE CULTURALE

La cultura può aprire mondi, creare legami e generare benessere. Il settore Welfare Culturale di Antoniano promuove l'integrazione e il benessere della persona e della comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale. Attività pensate per uscire dall'isolamento, riconoscere e far emergere risorse personali e riscoprire la bellezza dello stare insieme. Esperienze condivise da utenti, volontari/e e cittadinanza, dove coltiviamo relazioni, nuove possibilità e cura reciproca.





LA MENSA COME CASA

Tra le forme utilizzate da Antoniano per accompagnare le persone che vivono condizioni di fragilità economica e sociale figura il sostegno alimentare, che prende forma nella **Mensa Padre Ernesto**, nella distribuzione di ceste alimentari e nella rete di Operazione Pane.

In questa prospettiva, il pane non è soltanto una risposta a un bisogno essenziale: è il **primo gesto con cui si accoglie una persona**, la si riconosce nella sua dignità e si apre con lei uno spazio di relazione. È quindi un segno semplice e profondamente umano, capace di trasformare l'urgenza della fame in un'esperienza di vicinanza e fraternità.

La mensa di Antoniano non è soltanto un servizio: è uno spazio che assume un significato più ampio, quasi domestico. Nella tradizione emiliana, infatti, "*andé in cà*" significa "*andare in cucina*": la cucina è il cuore della casa, il luogo in cui ci si ritrova, si condivide il cibo, **si costruiscono relazioni**. Attorno al fuoco si stava insieme, ci si scaldava, si cucinava e si viveva. Allo stesso modo, la Mensa Padre Ernesto è oggi una "cucina" nel senso più pieno del termine: un luogo dove le persone entrano, si incontrano, si fermano e ritrovano uno spazio di appartenenza.

È qui che passa tutto: bisogni, storie, relazioni, possibilità.

È qui che si costruisce comunità.

È qui che nascono connessioni tra servizi, percorsi e persone.

La mensa diventa così il cuore pulsante di Antoniano: una vera e propria "piazza" in cui si intrecciano accoglienza, ascolto, progettualità e rete.

94.462 PASTI DISTRIBUITI
NELLA MENSA PADRE ERNESTO

LA RETE DI OPERAZIONE PANE

Operazione Pane è il progetto con cui Antoniano sostiene le realtà francescane che, in Italia e in altri Paesi del mondo, operano accanto alle persone più vulnerabili, offrendo accoglienza, aiuto concreto e opportunità di ripartenza a chi ha vissuto o vive tuttora situazioni di povertà o condizioni di grave fragilità. Nata come campagna di raccolta fondi, nel tempo Operazione Pane si è progressivamente trasformata in una rete stabile di relazioni e interventi, capace di collegare tra loro esperienze francescane impegnate ogni giorno nei contesti più difficili. Questo percorso ha permesso ad Antoniano non solo di rispondere alle emergenze, ma anche di consolidare il proprio ruolo di punto di osservazione qualificato sulle povertà e sulle forme di disagio sociale, in Italia e oltre i confini nazionali. Nel 2025, ha sostenuto **20 realtà francescane in Italia e 5 strutture francescane nel mondo.**

OPERAZIONE PANE NEL MONDO

- **Aleppo (Siria)** – Associazione pro Terra Sancta
Parrocchia Latina di Aleppo
- **Kiev (Ucraina)**
Parrocchia cattolica romana St. Alexander
- **Konotop (Ucraina)**
Convento Beata Vergine Maria di Fatima
- **Odessa (Ucraina)**
Cattedrale dell'Assunzione di Maria Vergine
- **Braila (Romania)** – Fundatia Suorile Clarise
Il sorriso di Mariele



LE 20 REALTÀ DI OPERAZIONE PANE IN ITALIA

- Baccanello – *Progetto Padri separati*
- Bari – *Istituto delle Terziarie Francescane Alcantarine*
- Bologna – *Mensa Padre Ernesto*
- Castellammare di Stabia – *Santa Maria di Porto Salvo*
- Catanzaro – *Centro di Accoglienza Sant'Antonio*
- Cava dei Tirreni – *Convento San Francesco e Sant'Antonio*
- La Spezia – *Mensa Sant'Antonio*
- Lonigo – *Convento San Daniele*
- Milano – *Centro Sant'Antonio*
- Monza – *Mensa di Santa Maria delle Grazie*
- Palermo – *Mensa del Padre Abraham*
- Parma – *Mensa Padre Lino*
- Pavia – *Mensa dei poveri*
- Reggio Calabria – *Convento San Francesco d'Assisi*
- Roma – *Convento San Francesco a Ripa*
- Roma – *Opere Antoniane*
- Saluzzo – *Convento di S. Bernardino*
- Torino – *Mensa e Centro d'Ascolto Sant'Antonio*
- Verona – *Mensa San Bernardino*
- Voghera – *Convento e Santuario di Santa Maria delle Grazie*



Oltre 680.000 PASTI DISTRIBUITI DALLA RETE DI OPERAZIONE PANE

AREA VOLONTARIATO



I VOLONTARI E LE VOLONTARIE DI ANTONIANO

In Antoniano non lavora solo personale retribuito. Nelle sue strutture sono quotidianamente presenti anche persone appartenenti ad altre categorie, che da una parte contribuiscono in modo fondamentale a tutte le attività di Antoniano ed allo stesso tempo vengono arricchite, dal punto di vista professionale e umano, proprio grazie all'opera che vi prestano e alle esperienze che vivono. Il gruppo numericamente più consistente è quello composto da **volontari e volontarie**, operatori del Servizio Civile Universale e persone coinvolte in percorsi di giustizia riparativa. Antoniano dedica particolare cura affinché queste persone vengano accolte all'interno di un contesto capace di valorizzarne il contributo umano e sociale e affinché vivano esperienze generative durante il loro servizio.

Per molte persone, scegliere Antoniano come luogo in cui fare volontariato significa compiere un gesto gratuito a favore della comunità, ma anche entrare a far parte di uno spazio di relazione, appartenenza e crescita. Il volontariato in Antoniano è aperto a tutte e a tutti, al di là delle appartenenze ideologiche o religiose, a partire da un terreno condiviso fatto di solidarietà, attenzione all'altro e senso di umanità.

“Fare volontariato ti aiuta a uscire dal tuo piccolo mondo, a metterti al servizio dei più fragili. Ti fa crescere e ridimensiona quei problemi quotidiani che spesso tendiamo a ingigantire.”

Scopri tutte le attività di volontariato e diventa volontario/a



AREA CULTURA



**Bartolomeo Bellanova durante
"Abitare il silenzio", nella Mensa
Padre Ernesto di Antoniano.**



Nel quadro delle attività di Antoniano, l'Area Cultura rappresenta uno degli ambiti attraverso cui l'organizzazione contribuisce a generare valore relazionale, promuovendo occasioni di **incontro, dialogo e partecipazione aperte alla comunità**. Le iniziative culturali si configurano come strumenti attraverso cui leggere il presente, favorire la costruzione di legami e offrire spazi accessibili in cui le persone possano riconoscersi e confrontarsi.

L'Area Cultura di Antoniano si muove dentro una domanda di senso legata al lascito di Francesco, cercando di dare forma a uno spazio in cui la cultura non sia solo produzione di contenuti, ma anche un'**esperienza condivisa**. Un luogo in cui linguaggi diversi — cinema, musica, teatro, parola, gioco — diventano strumenti per costruire legami, aprire dialoghi e coltivare uno sguardo di pace sul mondo, infrangendo le barriere per dare spazio alla costruzione di reti di pace.

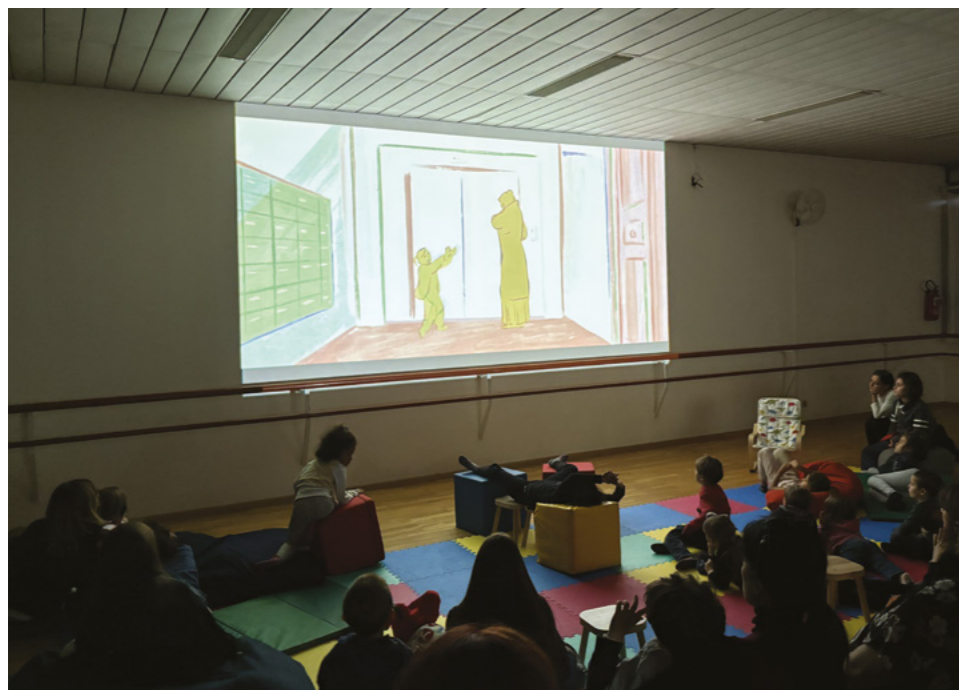
In questo senso, le attività culturali non si pongono accanto ai servizi sociali, ma ne condividono profondamente l'orizzonte: quello di una fraternità capace di mettere al centro la relazione e di creare spazi accessibili e non giudicanti. Spazi in cui ciascuno possa sentirsi parte, portando la propria storia, la propria voce, il proprio punto di vista.

Molte di queste esperienze trovano casa nella Mensa Padre Ernesto, che ancora una volta si conferma cuore generativo di Antoniano: non solo un luogo del nutrimento, ma uno spazio culturale e relazionale in cui si intrecciano percorsi, linguaggi e comunità. Qui la cultura si fa incontro quotidiano, attraversa le generazioni, accoglie famiglie, giovani, bambini, cittadini e persone in situazione di fragilità, contribuendo a costruire una rete viva e aperta.

Nel corso del 2025, l'Area Cultura ha sviluppato un insieme articolato di iniziative e, allo stesso tempo, ha accompagnato il percorso di ristrutturazione del Cinema Teatro Antoniano, contribuendo a immaginare, preparare ed attivare rinnovati spazi di incontro e condivisione.

Dalla riflessione sui conflitti internazionali con la rassegna "Coltivare Pace", agli spazi dedicati alle famiglie e all'infanzia con MERENDAGIOCO! e CineMINI, dai percorsi musicali e formativi rivolti ai giovani fino agli eventi legati al Festival Francese e al Cantico delle Creature, ogni proposta contribuisce a costruire un tessuto culturale che è allo stesso tempo educativo, relazionale e comunitario.

In questo intreccio, la **cultura diventa così uno spazio concreto in cui esercitare la pace**: non come idea astratta, ma come pratica quotidiana fatta di ascolto, dialogo e condivisione. Una pace che si coltiva nel tempo, nelle relazioni e nei luoghi, e che trova proprio nella dimensione culturale una delle sue espressioni più fertili.



Scopri tutti
gli eventi



SOGNI IN CANTIERE



IL CINEMA TEATRO: LAVORI IN CORSO, COMUNITÀ IN COSTRUZIONE

Il Cinema Teatro Antoniano è oggi al centro di un importante percorso di ristrutturazione, pensato come un progetto di rigenerazione culturale e sociale. I lavori, iniziati nel 2023 anche grazie a risorse legate al PNRR, mirano a trasformare lo spazio in un nuovo centro culturale contemporaneo, più accessibile, flessibile e aperto alla città. Il nuovo Cinema Teatro si configurerà come uno spazio polifunzionale e di aggregazione, pensato non solo per ospitare eventi, ma anche un'immagine concreta di una fraternità disarmata: una realtà che si costruisce insieme, che si lascia trasformare dai bisogni del presente e che sceglie di aprire i propri spazi per generare relazioni. Un luogo ancora in trasformazione, ma già orientato a restituire alla città uno spazio vivo, capace di intrecciare cultura e comunità nell'impegno della costruzione di pace.



CÒRA: COLTIVARE CURA, GENERARE COMUNITÀ

CòRA – COLtivare cuRA – è una progettualità innovativa e sperimentale che Antoniano sta sviluppando per dare forma a un nuovo modo di prendersi cura delle persone e dei territori, intrecciando cultura, solidarietà e natura. Il progetto nasce a Sasso Marconi, all'interno di uno spazio ricevuto in donazione e oggi in fase di riqualificazione, pensato come luogo aperto e generativo: un ambiente in cui accoglienza, attività culturali, educazione ambientale e relazioni possano convivere e rafforzarsi reciprocamente. Nel solco della visione che da oltre settant'anni guida Antoniano — quella che unisce solidarietà e cultura come strumenti di trasformazione sociale — CòRA rappresenta un ulteriore passo evolutivo. A queste dimensioni si aggiunge oggi la natura, riconosciuta non solo come contesto, ma come parte integrante dei percorsi di benessere e di crescita.

AREA I-CARE, CENTRO TERAPEUTICO E CORSI



Un bambino durante il percorso di psicomotricità al Centro Terapeutico di Antoniano.



L'**Area I Care** comprende il **Centro Terapeutico** e i percorsi di **Gioca e Impara**, nell'ambito dei quali vengono svolte le attività tramite le quali Antoniano si prende cura di bambini e bambine, ragazzi e ragazze attraverso uno sguardo integrato sul loro percorso di crescita. In questa area il "prendersi cura" assume i volti concreti di una comunità di persone competenti, attente e rispettose dei tempi di ciascuna persona che viene accolta.

Antoniano considera l'infanzia e l'adolescenza come tempi decisivi della vita, da accompagnare con empatia, competenza e responsabilità. Per questo offre percorsi che aiutino bambini, bambine, ragazzi e ragazze a crescere nelle proprie possibilità, sostenendo al tempo stesso le famiglie nei passaggi più delicati e nelle fragilità che possono emergere lungo il cammino.

Dentro questa prospettiva si colloca il **Centro Terapeutico**, che offre un insieme articolato di interventi rivolti ai minori e ai loro nuclei familiari. Le attività comprendono valutazioni specialistiche in ambito neuropsichiatrico, neuromotorio e psicodiagnostico, percorsi abilitativi e riabilitativi e proposte di accompagnamento rivolte ai genitori. L'idea di fondo è che la salute, in età evolutiva, non possa essere ridotta alla sola assenza di difficoltà, ma vada letta come possibilità di sviluppare risorse, competenze emotive, capacità relazionali e strumenti per stare nel mondo.

La cifra distintiva del Centro è il lavoro integrato tra professionalità diverse, che consente di costruire percorsi personalizzati e di osservare il bambino o il ragazzo nella sua interezza. Le valutazioni individuali e di gruppo, insieme agli approfondimenti clinici specialistici, non rispondono soltanto

all'esigenza di definire un bisogno, ma alla volontà di accompagnare ogni persona nel proprio sviluppo con uno sguardo complessivo, capace di tenere insieme dimensione clinica, educativa e relazionale.

Nel Centro operano, oltre alla **Direttrice Sanitaria**, **24 specialisti divisi in 4 sezioni**, ognuna delle quali con un referente, a cui si aggiungono **attività e progetti multidisciplinari**.

SEZIONE CLINICA

- PEDIATRIA
- NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
- PSICOLOGIA, NEUROPSICOLOGIA

SEZIONE LOGOPEDICA

SEZIONE MUSICOTERAPEUTICA

SEZIONE NEURO-PSICOMOTORIA

- NEURO-PSICOMOTRICITÀ
- PSICOMOTRICITÀ EDUCATIVA
- OSTEOPATIA

SEZIONE MULTIDISCIPLINARE

- SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO
- INTERVENTI EDUCATIVI

CORSI DI DANZA, MUSICA E CANTO

Le proposte di **Gioca e Impara** integrano le potenzialità della musica e dell'arte nella promozione delle Life Skills per promuovere una crescita sana e felice.

In questa prospettiva, la salute fisica e mentale in infanzia e adolescenza non è una risorsa affidata esclusivamente al settore sanitario. Promuovere lo sviluppo delle competenze (skills) emozionali e relazionali, necessarie per gestire efficacemente le proprie relazioni interpersonali, diviene un obiettivo educativo fondamentale.

APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE E ACCOGLIENZA

A FIOR DI PELLE

Tra le proposte del Centro Terapeutico, il progetto **A Fior di Pelle** si rivolge alle famiglie con bambini e bambine senza patologia nella fascia 3-12 mesi, una fase particolarmente delicata e determinante per lo sviluppo. In questo periodo, infatti, si concentrano processi fondamentali legati alla neuroplasticità e alla costruzione del legame di attaccamento: intervenire precocemente significa sostenere non solo il presente, ma anche prevenire possibili fragilità future del sistema familiare. Il percorso nasce con l'obiettivo di accompagnare i genitori nei primi mesi di vita dei figli, integrando la **tradizione di cura dell'Antoniano** con una visione orientata alla prevenzione e **alla genitorialità consapevole**. Al centro vi è uno sguardo globale sul neonato, in cui sviluppo motorio, cognitivo ed emotivo sono considerati parte di un unico processo evolutivo.

ISEE

I servizi del Centro si svolgono presso la sede di Antoniano e sono accessibili al pubblico su prenotazione. Le prestazioni vengono erogate a **tariffe calmierate**, definite anche sulla base dei criteri di reddito **ISEE**, per rendere la cura il più possibile sostenibile e vicina alle famiglie. L'accesso avviene a partire dalla richiesta dei genitori o di chi ne fa le veci e il primo colloquio si svolge generalmente con la presenza di due professionisti, di cui almeno un clinico, così da favorire fin dall'inizio una lettura condivisa e integrata della situazione.

AREA CREATIVE PRODUCTION



Il Piccolo Coro dell'Antoniano e i cori della Galassia all'Arena di Verona in occasione dell'evento "Il cielo è di tutti".



La **Creative Production** è l'ambito in cui Antoniano trasforma valori, visioni ed esperienza educativa in contenuti culturali rivolti a bambine e bambini. In questo spazio, la **creatività** non è orientata al consumo né influenzata da logiche pubblicitarie, ma si configura come **strumento educativo, relazionale e culturale**, capace di rispettare i tempi dell'infanzia e di accompagnarne la crescita. In tal senso, la Creative Production si impegna a porsi in modo esplicito in contrasto al fenomeno dell'adulterizzazione precoce delle bambine e dei bambini.

Come emerge anche dai percorsi educativi sviluppati dall'Antoniano, la musica e la narrazione rappresentano strumenti privilegiati per favorire apprendimento, relazione e sviluppo armonico, attivando dimensioni emotive, linguistiche e sociali fondamentali per i più piccoli. In questa prospettiva, i contenuti prodotti — canzoni, programmi televisivi, format multimediali e progetti didattici — sono pensati **per stimolare immaginazione, linguaggio e partecipazione**, senza anticipare modelli o linguaggi propri del mondo adulto né indurre dinamiche di consumo.

LO ZECCHINO D'ORO

Zecchino d'Oro nasce nel 1959 come **progetto televisivo e discografico** e, nel corso del tempo, dà vita a un **patrimonio musicale per l'infanzia** unico nel suo genere, capace di accompagnare la crescita di bambine, bambini, famiglie e comunità educanti. Canzoni pensate per i bambini e le bambine, interpretate da bambine e bambini, accolte e amate da generazioni di piccoli ascoltatori e piccole ascoltatrici.

Dal 1961 trova la sua casa stabile all'Antoniano di Bologna, prima negli spazi del teatro già esistente e successivamente all'interno dello studio televisivo. È qui che lo Zecchino cresce, si consolida e diventa nel tempo una delle espressioni più riconoscibili dell'identità artistica e culturale dell'Antoniano.

IL PICCOLO CORO "MARIELE VENTRE" DELL'ANTONIANO

Composto da bambine e bambini tra i 4 e i 12 anni, il **Piccolo Coro** è una vera e propria **scuola di canto** corale con particolare attenzione alla dimensione sociale e umana dell'esperienza musicale.

La frequenza degli incontri, gratuiti, è plurisettimanale. Nel 2025 hanno fatto parte del Piccolo Coro dell'Antoniano 49 bambine e 14 bambini. Fondato nel 1963 da Mariele Ventre e **diretto dal 2025 da Margherita Gamberini**, il Coro è protagonista da sempre dello Zecchino d'Oro e portavoce delle iniziative di solidarietà dell'Antoniano.

*Il vento non ha né forma né colore.
Tu fermati e ascolta, lo potrai trovare.
Nei momenti di gioia, con te canterà,
e se piangi le lacrime cancellerà.
E se faremo la Pace lo capirà,
attraverso i confini la soffierà.
E bandiere di cento colori
in un cielo azzurro cullerà.*

"Ci pensa il vento" - 68° Zecchino d'Oro

ZECCHINO D'ORO PARTNERS



VALORE GENERATO E DISTRIBUITO



Operazione Pane nelle piazze di Bologna, insieme ai volontari e alle volontarie di Antoniano.



Le iniziative e i progetti di Antoniano nascono da una visione chiara e condivisa e sono sostenuti da processi gestionali, organizzativi e di controllo portati avanti con professionalità, responsabilità e attenzione alla qualità degli interventi.

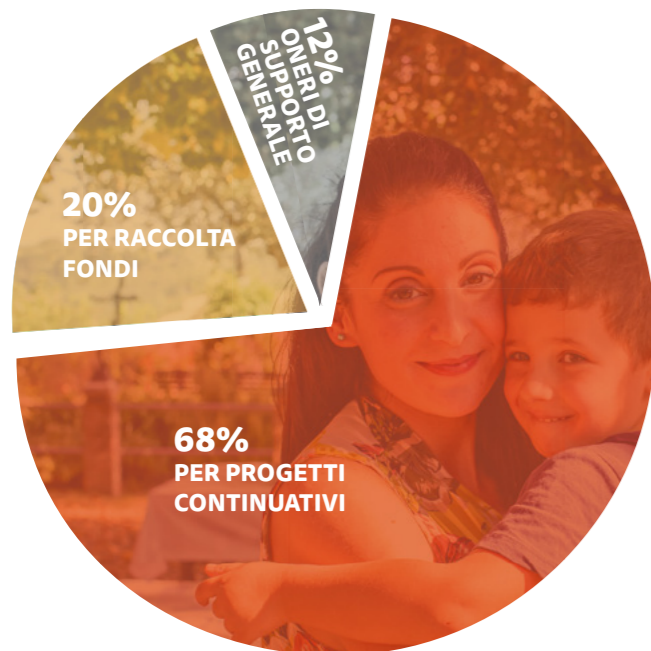
È indubbio che tutto questo non sarebbe possibile senza un'attività di raccolta fondi intensa e ben organizzata, che coinvolge le persone che da tempo sono vicine ad Antoniano. Infatti, queste attività non vengono svolte con l'unico obiettivo di raccogliere risorse economiche, ma bensì con il desiderio di creare relazioni e rafforzare la consapevolezza e la conoscenza sulle diverse situazioni di fragilità e vulnerabilità. Il percorso di raccolta fondi prende sempre avvio da una descrizione chiara e autentica dei **progetti**, che crescono davvero quando **diventano spazi condivisi, abitati da persone che scelgono di sostenerli**, accompagnarli e riconoscersi in un obiettivo comune.

Per Antoniano, chi dona non è soltanto un sostenitore o una sostenitrice, ma diventa **parte di una storia collettiva** che prende forma grazie a una volontà condivisa e a un legame costruito nel tempo. È da questa fiducia reciproca che possono nascere esperienze capaci di generare bene, bellezza e utilità per la comunità.

8.683.282 €

**INVESTITI NEI PROGETTI
PER ADULTI E BAMBINI NEL 2025**

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO NEL 2025



DESTINAZIONE FONDI PER PROGETTI



Grazie alle attività di Antoniano nel 2025 abbiamo aiutato migliaia di persone e di bambini.

Se vuoi unirti
a noi per
aiutare chi ha
bisogno



LE CAMPAGNE



5x1000

Ogni anno, in occasione della dichiarazione dei redditi, Antoniano promuove una campagna di raccolta fondi legata al 5x1000, la firma con cui il contribuente può destinare una quota delle sue imposte a un'organizzazione non profit tra quelle iscritte al RUNTS o all'elenco dell'Agenzia per le Entrate. Attraverso questo semplice gesto, ogni firma del 5x1000 diventa un pasto per chi non ha nulla, gioco e terapia per i bambini più fragili, aiuto per chi ha bisogno.

amare
è un gesto semplice,
come la tua firma.

OPERAZIONE PANE

Operazione Pane è la campagna che sostiene l'omonimo progetto di Antoniano a supporto delle realtà francescane in Italia e nel mondo. La campagna ha trovato spazio soprattutto attraverso l'SMS solidale durante la settimana di diffusione sulle reti Rai, grazie anche al supporto di conduttori e testimonial, e sulle reti Mediaset, La7 e Sky. All'interno del 68° Zecchino d'Oro su Rai1 si è scatenata una vera e propria maratona di solidarietà che ha coinvolto conduttori, bambini e bambine, testimonial, pubblico e telespettatori.



GRAZIE A CHI CI HA SOSTENUTO

Con te vogliamo ringraziare tutte le persone e i partner che ci hanno accompagnato con generosità in questo anno:

I GRANDI DONATORI E DONATRICI

Nel corso del 2025, persone di grande cuore e famiglie generose hanno deciso di abbracciare Antoniano in un modo straordinario.

La rigenerazione della Casa di Sasso Marconi nel 2025 è quasi volta al termine. Per questo innovativo e grande progetto ringraziamo **Daniela** che ha creduto fin dall'inizio nella possibilità di nuovi percorsi di vita per chi si trova in difficoltà.

Grazie a **Laura e Andrea** che, in memoria di Alma, con fiducia e amore hanno sostenuto la riqualificazione del giardino della Casa di accoglienza di S. Ruffillo, garantendo il restauro delle statue e nuovi spazi di cui fruire all'aperto, per tutte le famiglie e le persone che vengono accolte.

Ringraziamo **Alberto e la sua famiglia** che ha sostenuto l'accoglienza abitativa delle persone in difficoltà; **Ezio e Concetto** per aver confermato il loro aiuto alle famiglie in difficoltà, garantendo loro cibo, accoglienza e speranza per un futuro da costruire.

Un sentito ringraziamento a **Chiara** che ha confermato il suo sostegno alle famiglie e agli ospiti garantendo loro la possibilità di momenti di spensieratezza attraverso uscite culturali e ricreative per nutrire non solo il corpo ma anche lo spirito.

Grazie ad **Attilio, Aldo, Albano, Annamaria, Antonio, Claudio e Valeria, Daniele, Elisabetta, Francesco, Giampaolo, Giovanni, Giuseppe, Helene, Linda, Lorenzo, Marco, Marco Carlo, Mariella ed Ezio, Massimo, Nerio, Paolo, Rino, Rodolfo e Paola, Rosanna, Silvana, Valeria, Valeria e Stilianos** per il loro costante sostegno alla mensa e alle persone che bussano ogni giorno alla nostra porta.

Grazie ai "**Custodi della Mensa**", che con dedizione assicurano l'apertura di un luogo accogliente e di un pasto caldo a coloro che ne hanno più bisogno: **Adamo Francesco, Anna Maria, Annamaria, Barbara, Elisabetta e Massimiliano, Barbara, Silvia, Francesco, Fulvio, Gianluca, Giorgio, Marino, Maria Roberta, Maurizio e Franca, Roberto.**

Custode
della Mensa

Grazie di cuore a ognuno di voi per aver reso possibili gesti di amore e solidarietà che fioriscono in un mondo sempre più bisognoso di luce e speranza.

CHI HA SCELTO DI FARE UN DONO NEL TESTAMENTO AD ANTONIANO

Grazie a **Adriana, Angelo Christian, Antonio, Claudia, Elena, Gabriella, Giuseppe, Giovanna, Giovanni, Marcella, Miranda, Raffaele, Ugo** per la fiducia e la solidarietà che hanno dedicato a tutte le persone di cui ci siamo presi cura nel 2025.

GRAZIE A TUTTE LE PERSONE VICINE AD ANTONIANO CHE HANNO SCRITTO QUEST'ANNO INSIEME A NOI

Un ringraziamento ai tanti amici e alle tante amiche che hanno deciso di stare al fianco di Antoniano, sostenendo la nostra missione di solidarietà.

Grazie a **Alessio Zini, Andy Luotto, Andrea Roncato, Anna Benvegnù, Anna Falchi, Antonella Clerici, Benedicta Boccoli, Card. Matteo Maria Zuppi, Card. Pierbattista Pizzaballa, Carlo Conti, Carolina Benvenga, Carolina Rey, Chiara Ferrari, Ciro Priello, Cristina D'Avena, Enrico Galiano, Flavio Insinna, Franca Bosc, Francesca Fialdini, Francesco Carboni, Franco Fasano, Gabriele Cirilli, Gaetano Curreri, Giada Zappa, Gino Fabbri, Giovanni Caccamo, Giulia Salemi, Giuseppe Boccuzzi insieme all'Associazione Cuochi Bolognesi, Irene Donisi, Josefina Zojza, Lorenzo Baglioni, Luca Baldini, Lucia Cucciarelli, Maestro Lorenzo, Mara Venier, Matteo Calzolari, Max Poggi, Michele Vinci, Nicoletta Mantovani, Orietta Berti, Paola Saluzzi, Paolo Belli, Paolo Conticini, Rocío Muñoz Morales, Sara Casali, Simone Cesticchi, Topo Gigio, Valentina Persia, Valeria Altobelli, Vincenzo Schettini, Virginio.**

Un ringraziamento speciale anche a **Succede solo a Bologna** per aver presentato e raccontato il mondo di Antoniano e dello Zecchino d'Oro come solo degli amici sanno fare.

Grazie al **Maestro Peppe Vessicchio** per esserci stato accanto, con la sua gentilezza e la sua musica.

E anche a tutti i **Cori della Galassia dell'Antoniano** e a **Le Verdi Note dell'Antoniano** per aver organizzato eventi pieni di musica e solidarietà diffondendo il progetto Operazione Pane.

Grazie a **Croce Rossa Italiana - Comitato di Bologna** per essere al nostro fianco.

Un ringraziamento agli Special Fundraiser che hanno dedicato una loro occasione speciale e quindi da celebrare dedicando energie, tempo e passione nel diffondere la mission solidale di Antoniano: **Rosina, Michele, Stefano, Oriana, Valeria, Maria Grazia, Maria Chiara, Luciana e Marinella, Rocco ed Elidia.**

Elisabetta Nasi insieme alle Socie di Antoniano Insieme, **Maddalena Ferri** insieme a tutto il Comitato Femminile di Antoniano.

Un ringraziamento a tutte le **volontarie e i volontari** che ogni giorno offrono tempo, ascolto e mani operose.

E un grazie di cuore alle **donatrici e ai donatori** che, con generosità e fiducia, scelgono di sostenere i nostri progetti stando a fianco di chi ha bisogno.

GLI ENTI

Un ringraziamento sincero agli enti che nel 2025 hanno investito nelle nostre proposte progettuali permettendoci di rispondere con maggiore efficacia alle sfide sociali, educative e culturali del nostro territorio.

Un grazie particolare a **Comune di Bologna, Ministero della Cultura, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Regione Emilia-Romagna, Siae Società Italiana Autori ed Editori.**

I DONATORI DI BENI E SERVIZI

Un ringraziamento alle tante aziende per le loro generose donazioni in natura. Grazie al vostro prezioso contributo, abbiamo potuto aumentare la quantità di pasti serviti alla Mensa di Antoniano a Bologna, portando conforto e nutrimento a un numero ancora maggiore di persone bisognose.

Un grazie particolare ad **Agrivar, Aspiag Service - Despar Nordest, Associazione Panificatori Bologna, Associazioni Sfoglino Bologna, Azienda Agricola Romagnoli, Cantina Fedrizzi, Consorzio di tutela Asparago Verde di Altedo, Coop Alleanza 3.0, EcorNaturasì S.P.A., Esse Caffé, Federazione italiana Vignaioli Indipendenti Emilia Romagna, Forno Calzolari, Giblor's, Global carni, Illy, Ittica Sant'Andrea, Marr S.P.A., Marzocchi Pompe S.P.A., Mediterranea Quality Food SRL, Niederwieser S.P.A. Food Packaging Division, Orsero, Pasticceria Laganà, Pod Gelato, Pregis S.P.A., Safari Club International - Italian Chapter, San Pellegrino, Trattoria La Rosa 1908, Unione Cuochi Bolognesi.**

LE AZIENDE

Il contributo di tutte le aziende attraverso collaborazioni e partnership di valore è un sostegno prezioso per bambini, bambine, donne e uomini in difficoltà, per aiutarli a costruire un futuro migliore. In questi ultimi anni infatti la collaborazione con aziende piccole, medie e grandi si è consolidata sempre più garantendo la continuità e la sostenibilità dei progetti che permettono di dare una risposta positiva alle sempre maggiori richieste di aiuto.

MAIN PARTNER



PHILIP MORRIS
MANUFACTURING & TECHNOLOGY
BOLOGNA Sp.A.



Simulq srl



SPECIAL PARTNER



SUPPORTER



PROJECT PARTNER



FONDO E FONDAZIONI

Il legame con il mondo delle Fondazioni si sta consolidando nel tempo, evolvendo verso una collaborazione strategica che abbraccia la continuità delle attività tradizionali e lo sviluppo di elementi innovativi. Questa sinergia si declina attraverso la partecipazione proattiva a bandi di varia natura e collaborazioni di lunga durata, sia con grandi enti finanziatori che con realtà di piccole e medie dimensioni che scelgono di investire risorse in ambito sanitario, sociale e culturale. Attraverso questa rete consolidata realizziamo progetti ad alto impatto, fondati sulla fiducia e sulla piena condivisione di valori e obiettivi. Per ogni iniziativa assicuriamo un monitoraggio rigoroso e trasparente, in un'ottica di costante miglioramento degli interventi e dei risultati raggiunti. Nel 2025 ci teniamo a ringraziare:



IL NOSTRO 2025 IN NUMERI

Le palette per le votazioni delle canzoni alla 68^a edizione dello Zecchino d'Oro.

I NUMERI DEL 2025 - ANTONIANO BOLOGNA

MENSA E ACCOGLIENZA

PASTI
DISTRIBUITI

94.462

PACCHI ALIMENTARI
DISTRIBUITI

1.604

PERSONE
SUPPORTATE

2.929

123

FAMIGLIE AIUTATE

215

BAMBINE
E BAMBINI ACCOLTI

ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

PERCORSI DI
AUTOIMPRENDITORIALITÀ

7

COLLOQUI DI
ORIENTAMENTO

380

PERSONE CHE HANNO
USUFRUITO DEL SERVIZIO

74

45

CORSI DI FORMAZIONE
SOSTENUTI

35

PERSONE AVVIATE
AL LAVORO

WELFARE CULTURALE

APPUNTAMENTI
CULTURALI

68

LABORATORI
MIGRANTI

13

Oltre 900

PARTECIPANTI

VOLONTARIATO

638

LE VOLONTARIE E I VOLONTARI
COINVOLTI NEI PROGETTI
DI ANTONIANO

Oltre 39.500

ORE DI VOLONTARIATO

AREA CULTURA

50

RASSEGNE ED EVENTI
ORGANIZZATI

5.000

PARTECIPANTI AGLI EVENTI

CENTRO TERAPEUTICO

916

BAMBINE E BAMBINI
SUPPORTATI

12.084

ORE DI TERAPIA EROGATE

ABBIAMO INVESTITO IN SVILUPPO E PROGETTI

GRAZIE AL SOSTEGNO, AL CONTRIBUTO E ALLA GENEROSITÀ DI TANTI

8.683.282€

LA RETE DI OPERAZIONE PANE

REALTÀ
FRANCESCANE
IN ITALIA

20

REALTÀ
FRANCESCANE
NEL MONDO

5

FAMIGLIE
SUPPORTATE

1.487

BAMBINE
E BAMBINI
ACCOLTI

1.621

25.308

CESTE ALIMENTARI
DISTRIBUITE

Oltre 680.000

PASTI CALDI GARANTITI

PICCOLO CORO DELL'ANTONIANO

10

CONCERTI
IN ITALIA

6

CONCERTI
IN CINA

ZECCHINO D'ORO

542

CANZONI INVIAE
TRAMITE BANDO
AUTORI

2.549

I BAMBINI E LE BAMBINE
CHE HANNO PARTECIPATO
AI CASTING IN PRESENZA
E ONLINE

DIGITAL ANTONIANO

 **43.448**
FOLLOWERS

 **7.400**
FOLLOWERS

 **1.798**
FOLLOWERS

ZECCHINO D'ORO

 **318.115**
FOLLOWERS

 **143.184**
FOLLOWERS

 **95.961**
FOLLOWERS

 **2.626.657**
ISCRITTI

SITO ANTONIANO

www.antoniano.it

SITO ANTONIANO BOLOGNA

www.antonianobologna.it

SITO OPERAZIONE PANE

www.operazionepane.it

SITO ZECCHINO D'ORO

www.zecchinodoro.org

PAGINA FACEBOOK ANTONIANO

www.facebook.com/antonianodibologna

PAGINA FACEBOOK ANTONIANO CINEMA TEATRO

www.facebook.com/AntonianoCinemaTeatro

PAGINA INSTAGRAM ANTONIANO

www.instagram.com/antonianobo

PAGINA INSTAGRAM ANTONIANO CINEMA TEATRO

www.instagram.com/antoniano_cinematatro/

PAGINA FACEBOOK ZECCHINO D'ORO

www.facebook.com/zecchinoofficial

PAGINA INSTAGRAM ZECCHINO D'ORO

www.instagram.com/zecchinodoro

PAGINA TIKTOK ZECCHINO D'ORO

www.tiktok.com/@zecchinodoro?_t=8oHjLeW1gun&_r=1

PIATTAFORME MUSICALI

smi.lnk.to/piccolocoroantoniano

CANALE YOUTUBE ZECCHINO D'ORO

www.youtube.com/antonianodibologna



Stampato su
carta riciclata certificata FSC®,
proveniente da fonti gestite
in modo responsabile.

Scopri di più
sui progetti
e i dati di
Antoniano
nel Bilancio
Sociale 2025



“ Si tratta di acquisire un’attitudine a costruire legami di fraternità, fatti di ascolto, di sguardi sinceri, di tempo dedicato, persino di tempo perso insieme.

Perché se facciamo esperienza dell’incontro autentico con l’altro, il diverso, lo straniero, il migrante, diventa molto più difficile anche solo immaginare la guerra. ”

Papa Leone XIV, Magnifica Humanitas

ANTONIANO



Antoniano - Opere Francescane

Ramo ETS della Provincia
S. Antonio dei Frati Minori
iscritto al Runts n. 131885

Via Guido Guinizelli, 13 - 40125
Bologna

C.F. e P.IVA 01098680372
Tel. +39 051 3940 211

- antoniano.it
- zecchinodoro.org
- antonianobologna.it